

S&P Global PMI® settore edilizio italiano

Quinta contrazione mensile consecutiva dei nuovi ordini ma ad un tasso ridotto

Punti salienti

Calo dell'attività malgrado il nuovo aumento dell'edilizia residenziale

Crollo sostenuto ma più debole del livello occupazionale e dell'attività di acquisto

Cresce l'ottimismo delle aziende

Ad inizio dell'ultimo trimestre dell'anno, il settore edile italiano continua a contrarsi, con una sostenuta riduzione dei nuovi ordini. Le aziende hanno continuato pertanto a ridurre i loro livelli del personale, l'attività di acquisto e l'utilizzo dei subappaltatori.

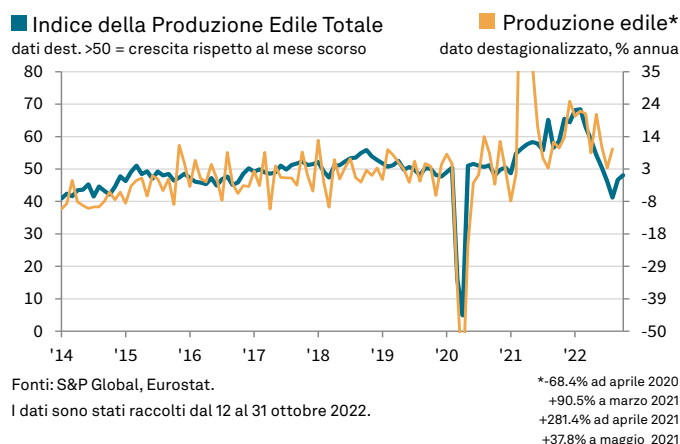
Un aspetto più positivo è che l'ottimismo delle aziende ha mostrato altri segnali di miglioramento, mentre i prezzi e la pressione sulla fornitura hanno registrato un rallentamento mensile.

L'Indice S&P Global PMI® sul Settore Edilizio Italiano - che misura le variazioni su base mensile della produzione totale del settore - ad ottobre, e per il quarto mese consecutivo, ha postato un valore al di sotto della soglia di non cambiamento di 50.0, segnalando una nuova riduzione mensile dell'attività totale delle imprese edili italiane. Detto questo, attestandosi a 48.1, l'ultimo valore è risultato in salita da 46.7 di settembre e ha segnalato una modesta riduzione dell'attività, e la più bassa dell'attuale sequenza di declino.

La riduzione dell'attività totale cela tendenze diverse nei tre sottosettori edili monitorati. L'attività dell'edilizia residenziale è andata contro la tendenza generale e, aumentando leggermente, ha concluso la sequenza di declino durata tre mesi. L'attività non residenziale è calata per tre volte durante gli ultimi quattro mesi, mentre l'edilizia dell'ingegneria civile, anche se al livello più debole da aprile, ha continuato a contrarsi.

I dati raccolti hanno mostrato quanto una serie di fattori abbiano causato la riduzione dell'attività edile. Le aziende campione hanno menzionato la chiusura di cantieri e i ritardi nell'apertura di nuovi, così come problemi con i pagamenti.

Allo stesso tempo, il rinvio di ordini da parte dei clienti, la crisi energetica e l'incertezza economica e geopolitica hanno agevolato la quinta riduzione di nuovi ordini ricevuti, anche se il declino di ottobre è stato solo modesto e il più basso da giugno.



Commento

Lewis Cooper, Economist presso S&P Global Market Intelligence ha dichiarato:

"Sebbene ad ottobre il settore edile sia rimasto sotto pressione con una sostenuta debolezza della domanda, pressione dei prezzi e incertezza economica, sono stati evidenti alcuni esitanti segnali di miglioramento.

L'attività edile residenziale è ritornata a crescere, mentre lo schema del superbonus ha aiutato a spingere l'ottimismo sulle previsioni di ordini per l'anno prossimo. Le aziende, quindi, nutrono dunque la speranza che il settore ritornerà ad espandersi in un prossimo futuro."

In linea con la riduzione dei nuovi ordini e dell'attività edile, ad inizio dell'ultimo trimestre dell'anno, le imprese edili hanno ridotto la loro attività di acquisto e i livelli occupazionali, estendendo le rispettive sequenze di contrazione a quattro e a tre mesi. Detto questo, in entrambi i casi i cali sono stati meno pronunciati di quelli osservati a settembre.

Gli altri indicatori che ad ottobre hanno registrato una diminuzione sono stati i prezzi e la pressione sulla fornitura. I costi di acquisto sono aumentati notevolmente a causa dei maggiori prezzi presso i fornitori, della volatilità dei prezzi energetici e della guerra in Ucraina, ma il tasso di inflazione è stato tra i più lenti dell'ultimo anno e mezzo.

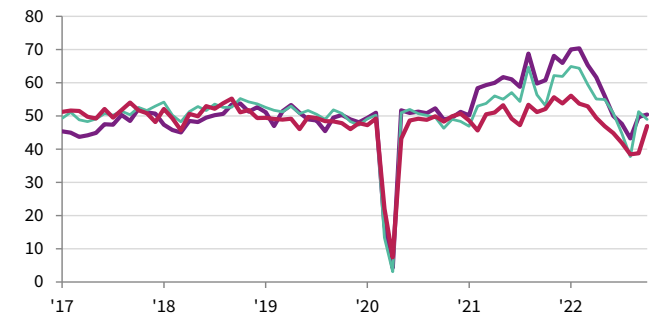
Allo stesso tempo i tempi medi di consegna si sono allungati ad un livello meno pronunciato rispetto a settembre, ma continua la loro diffusione a causa della carenza di materiale, problemi con i trasporti e la guerra in Ucraina.

Oltre che ridurre il personale, ad ottobre le aziende edili, hanno anche diminuito l'utilizzo di subappaltatori e per il quinto mese consecutivo. Malgrado questo, continua a calare drasticamente la disponibilità dei subappaltatori, mentre le loro tariffe sono aumentate ad un tasso rapido generalmente in linea con quello della precedente indagine.

Per il secondo mese consecutivo, sono stati riportati segnali di ritorno all'ottimismo tra le aziende edili italiane, con le stesse che hanno previsto una maggiore attività durante il prossimo anno. L'ottimismo di ottobre ha indicato il valore maggiore da giugno pur rimanendo più debole della serie storica. Le aziende che hanno espresso ottimismo per il futuro lo hanno attribuito a previsioni di un aumento degli ordini a volte peraltro collegati agli effetti dello schema del superbonus.

- Indice attività edile residenziale
- Indice attività edile non residenziale
- Indice attività edile ingegneria civile

dati dest. >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: S&P Global.

Contatti

Lewis Cooper
Economist
S&P Global Market Intelligence
Tel: +44 1491 461 019
lewis.cooper@spglobal.com

Sabrina Mayeen
Corporate Communications
S&P Global Market Intelligence
T: +44 0 7967 447030
sabrina.mayeen@spglobal.com

Angelo Garofano
Senior Panel Manager
S&P Global Market Intelligence
Tel. Regno Unito +44 1491 461 025
Tel. Italia +39 02 36017336
angelo.garofano@spglobal.com

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. To read our privacy policy, click [here](#).

Metodologia dell'indagine

Il rapporto S&P Global PMI® Settore Edile Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 200 imprese edili italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a luglio 1999.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato". Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il valore principale è l'Indice dell'Attività Totale monitora i cambiamenti del volume generale dell'attività edile rispetto a quella del mese precedente. L'Indice Totale dell'Attività è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera e all'Indice delle Attività del Terziario, possibilmente si riferisce al PMI Edile ma di certo non va comparato al valore principale PMI del manifatturiero.

I dati dell'indagine non variano dopo la loro pubblicazione, ma le destagionalizzazioni possono di tanto in tanto subire dei cambiamenti e quindi la serie delle destagionalizzazioni potrebbe risultare diversa.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza dalla S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, includendo non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in nessun caso responsabile per alcun danno speciale, incidentale o consequenziale all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. Il Fornitore di Contenuti in nessun caso sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.